



Il Senato americano blocca la produzione dell'F-22 Raptor e toglie 439 milioni al motore della GE

Gli USA tagliano i fondi al programma Lockheed Martin

Contestuale stanziamento di 571 ml di dollari per la versione F135 della Pratt & Whitney per il F-35 Joint Strike Fighter.



Il Senato degli Stati Uniti ha rimosso 439 milioni di euro dai fondi per la Difesa previsti per sviluppare il motore F136, di General Electric e Rolls-Royce, il propulsore alternativo previsto per il caccia F-35 Joint Strike Fighter.

Un altro passo verso l'interruzione del programma Lockheed Martin è venuto dalla decisione di bloccare la produzione dell'F-22 Raptor, sostenendo, così, la linea dell'amministrazione Obama.

La versione principale del caccia Lockheed prevede motori F135 di Pratt & Whitney e il Dipartimento della Difesa statunitense ha assegnato a quest'azienda un contratto del valore di 571 milioni di dollari per la costruzione dei motori F135 destinati al terzo lotto di produzione dell'F-35, che comprende 10 motori per la versione a decollo ed atterraggio convenzionale (CTOL) ed 11 per quella a decollo ed atterraggio verticale.

Pratt & Whitney si è pure assicurata un contratto da 113 milioni di dollari per i materiali destinati alla costruzione di 32 propulsori destinati al quarto lotto.

L'opzione della doppia motorizzazione fu tra i risultati del vertice di maggio del 2006 tra l'ex premier britannico Tony Blair e George W. Bush, quando da parte inglese si minacciò di uscire dal programma della Lockheed.

Diverse aziende italiane lavorano al nuovo motore F136 della General Electric, in particolare AVIO, la principale azienda motoristica italiana, con attività di sviluppo in diverse sedi produttive in Italia e con importanti responsabilità nello sviluppo e produzione di componenti della turbina di bassa pressione e del compressore.

Il segretario alla Difesa USA, Robert Gates, che ha chiesto al Congresso il provvedimento, ha dichiarato che il secondo motore per quel velivolo non era necessario e probabilmente l'opzione rallentava l'intero programma F-35.

